



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XXXI domenica del tempo ordinario – 3 novembre 2013

Liturgia della Parola: Sap 11,22-12,2; 2Ts 1,11-2,2; Lc.19,1-10.

**La preghiera:** *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore*

### Zaccheo, scendi subito...

A Gerico oggi Gesù viene per Zaccheo. Luca descrive bene il personaggio: è un omino *piccolo di statura, pubblicano e ricco* che, nonostante il ruolo pubblico e le conclamate ricchezze, sfida il ridicolo appollaiandosi su un albero solo *per vedere Gesù*. E Gesù lo vede, previene le sue richieste e gli dice: *Vengo da te, a casa tua*. Voglio essere tuo ospite. “Dio sta prima, Dio sta prima sempre, Dio *primerea*, Dio è un po’ come il fiore del mandorlo che fiorisce sempre per primo”, dice Papa Francesco. L’incontro con Dio è dono di Dio e, insieme, conclusione di una ricerca dell’uomo. Zaccheo ha avuto il coraggio di arrampicarsi sull’albero per poter vedere Gesù. Il vangelo è la scoperta di un Dio che si fa vicino, che sta venendo da te. “Dio ama tutte le cose esistenti...tutte sono sue,” avverte la prima lettura della Messa tratta dal libro della Sapienza. “Egli ha compassione di tutti perché tutto può e non guarda ai peccati degli uomini, in vista del pentimento...”

Vedere Gesù e accorgersi che Lui l’ha già visto: questa è la prima scoperta di Zaccheo. “Ci hai cercato perché ti cercassimo”, dice S. Agostino. L’incontro con Gesù Cristo è ancora oggi la via privilegiata della fede. La fede, per me – dice sempre Papa Francesco - è nata dall’incontro con Gesù. Un incontro personale, che ha toccato il mio cuore e ha dato un indirizzo e un senso nuovo alla mia esistenza.... Occorre confrontarsi con Gesù, direi, nella concretezza e ruvidezza della sua vicenda, così come ci è narrata soprattutto dal



più antico dei Vangeli, quello di Marco: «Chi è costui che...?» e che riguarda l’identità di Gesù, nasce dalla constatazione di una autorità diversa da quella del mondo, un’autorità che non è finalizzata ad esercitare un potere sugli altri, ma a servirli, a dare loro libertà e pienezza di vita... La fede cristiana crede questo: che Gesù è il Figlio di Dio venuto a dare la sua vita per aprire a tutti la via dell’amore. Ognuno di noi è chiamato a far

suo lo sguardo e la scelta di amore di Gesù, a entrare nel suo modo di essere, di pensare e di agire. Questa è la fede”.

### Oggi devo fermarmi a casa tua

A cena nella casa di Zaccheo. Gesù non solo entra nella casa di Zaccheo, ma vuole cenare e per la Bibbia *cenare con qualcuno* significa entrare in intimità con lui. Nasce un rapporto di amicizia profonda. Quel che colpisce è la capacità di Zaccheo di *accogliere con gioia Gesù*. La gioia è sempre sinonimo di freschezza, di giovinezza, di libertà interiore. Gioia è condivisione. Sembra sia una caratteristica della gioia cristiana non viverla egoisticamente da noi, chiusa a chiave in esclusiva: è partecipata, è vissuta insieme. La casa di Zaccheo si apre all’amicizia. Egli condivide quello che ha: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». “Zaccheo era un isolato, impuro secondo la legge. Ora la sua casa si riempie di poveri” dice Ermes Ronchi. E Mazzolari: “Io posso anche non vedere il Signore: lui mi vede sempre, non può non vedermi. Io posso

scantonare, lui no. L'amore si ferma sempre e viene inchiodato dalla piet . Io guardo e mi scandalizzo, guardo e giudico, guardo e condanno, guardo e tiro diritto: lui mi guarda, si ferma e si muove a piet ”.

**Per la vita.** L'apostolo Paolo, oggi, nella seconda lettura della Messa, ci invita a pregare

gli uni per gli altri *“continuamente, perch  il nostro Dio ci renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della nostra fede, perch  sia glorificato il nome del Signore nostro Ges  in noi, e noi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Ges  Cristo”.*( 2Ts.1,11)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---



*\*Oggi domenica 3 novembre   la Giornata di preghiera e di sostegno per il nostro Seminario Arcivescovile. Chi volesse lasciare un'offerta destinata lo pu  fare nel raccoglitore in fondo chiesa.*

*\*In occasione della Giornata delle Forze Armate e del Combattente alle ore 9,30 S. Messa in suffragio dei caduti, con la presenza delle autorit  cittadine.*

*\*Sotto il loggiato, vendita ciclamini per aiutare la ricerca sulla fibrosi cistica, malattia genetica che determina un danno progressivo a diversi organi e per la quale non esiste ancora una cura risolutiva.*

### † I nostri morti

Conti Valeria, di anni 86, via dei Giunchi 41; esequie il 28 ottobre alle ore 15,30.

Scapecchi Serena, di anni 53, via Scarpettini 41; esequie il 29 ottobre alle ore 10.

Venturini Enrica, di anni 91, via Matteotti 91; esequie il 31 ottobre alle ore 15.

### ☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo: Viola Maneschi, Ginevra Marini, Niccol  Pusceddu, Tommaso Giannelli.

### Catechesi sul Vangelo di Marco



Riprende il tradizionale momento di catechesi sul libro biblico diocesano, il Luned  alle 18.30.

Primo degli incontri, tenuti da don Daniele: **Luned  4 novembre alle 18.30.** Poi si salta un luned  per la Festa di San Martino e si va al 18 novembre.



### Incontri per famiglie e adulti

Oggi **domenica 3 novembre** riprende l'appuntamento che la Pieve propone **presso la Chiesa di Morello** ogni prima domenica del mese. Momenti a cui si pu  partecipare anche separatamente:

**ore 12.00 – s. messa;**

- segue possibilit  di pranzare insieme;

**ore 15.** - incontro a tema: *"L'arte di vivere insieme"*, una riflessione sulla vita di coppia. *dott.ssa Elena Morbidelli (psicologa)* .

### Il ricordo di don Cesare Mazzoni

Gioved  6 novembre alle ore 16.00 alla Chiesa di Santa Maria a Morello, *don Silvano* celebra la messa nel trigesimo della morte di *don Cesare Mazzoni*.



### Adorazione Eucaristica

Giornata mensile dedicata alla Adorazione, **Venerd  8 novembre.** Dalle ore **9,30 alle 18.00:**

Adorazione Eucaristica libera. *Sar  possibile segnarsi per un turno nel foglio in bacheca.*

### Consiglio Parrocchiale e consegna del mandato pastorale.

Abbiamo deciso di *“insediare ufficialmente”* il nuovo CCP per la  **festa di San Martino** (11 novembre) con la **consegna del mandato nella messa delle 18.00**, insieme al **mandato agli altri operatori pastorali** (catechisti, ministri dell'Eucarestia...). Il senso   quello di affidare il nostro cammino al Signore e trovarci innanzitutto attorno all'Eucarestia, come *“fonte e culmine”* della nostra vita ecclesiale. La prima riunione del nuovo CPP sar  invece mercoled  20 novembre alle 21.00 nel salone parrocchiale.

**Azione Cattolica Sesto Fiorentino**  
*Parrocchie B.V.M. Immacolata – San Martino*

*“Quelli che troverete, chiamateli”*  
**Itinerario di catechesi per adulti**

**Lunedì 11 Novembre,**

nel salone parrocchiale della Pieve.

L'incontro sarà preceduto dalla Messa di San Martino alle 18, per proseguire con la cena insieme, in cui ciascuno può portare qualcosa da condividere. Alle 20 recita dei Vespri.

La catechesi inizierà con la proiezione del film **“QUASI AMICI”**, alle 20,15 circa.

*Info: Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048*  
*Carmelo e Concetta Agostino - 055/4215812*

**ORATORIO PARROCCHIALE**

**Veglia di preghiera giovani**

con Adorazione Eucaristica in Pieve

**Sabato 9 novembre - dalle 21.30**

*A seguire i ragazzi, giovanissimi e giovani sono invitati a spostarsi alla Canonica di Morello per il pernottò, così da essere pronti la mattina per il lavoro della raccolta delle olive per alcune opere di carità.*

*Per altre info, contattare gli educatori.*

**CATECHISMO**

Il catechismo al sabato per le III e IV elementare si svolge secondo le seguenti modalità:

15.00-15.30: accoglienza

15.30 -17.00: incontro dei bambini/e nei gruppi con i catechisti (i genitori nel salone con i preti)

17.18.: merenda e tempo di gioco con animatori

Prossimi sabato:

**IV elementare:** Sabato 9 novembre.

**III elementare:** Sabato 23 novembre

**Catechismo V:** si ricordano le prove per il concerto del 7 dicembre nei giorni Lunedì, mercoledì o venerdì (17-18 o 18 -19).

**Catechismo I media:** Mercoledì 6 novembre: **incontro lungo di catechismo** per tutti i gruppi. Dalle 18.00, con cena insieme.

**Appuntamenti cresimandi (III media)**

**Domenica 10 novembre:** ritiro a Montesenario. Partenza alle 8.00 da piazza del Comune.

**Pulizia straordinaria oratorio**

È pensato per sabato 9 novembre al mattino un ritrovo di **volontari** per una pulizia a fondo dell'oratorio. Dalle 9.30 in poi: offritevi!

*Referente: Gabriela 3493812774*

**SABATO INSIEME**

Come ogni anno si propone al sabato pomeriggio un momento di incontro, gioco e catechesi rivolto ai bambini e ragazzi dalla **I elementare alla III media**. Il calendario si alterna con il sabato pomeriggio “occupati” dal catechismo dei primi anni. Pertanto:

**16 Novembre** - Attività con **Laboratori**

@ZONZO con le medie: **Piscina Hidron**

**30 Novembre** - Attività in Oratorio per tutti

Per le medie: *CineForum*

**14 Dicembre** - Attività in Oratorio per tutti

**Corso catechisti**

Si propone un piccolo corso di formazione per i catechisti, centrato sulla conoscenza dei brani di vangelo (ma non solo) che di solito proponiamo ai ragazzi durante il catechismo.

**Martedì 12 novembre:**

*I vangeli dell'infanzia (Matteo e Luca)*

**Martedì 19 novembre:** *Chiamate e risposte: vocazione e missione dei discepoli*

**Martedì 26 novembre:**

*Gesti umani che parlano di Dio: le azioni di Gesù*

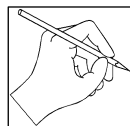
**Martedì 3 dicembre:**

*Giusti e peccatori: alcuni incontri speciali*

**Martedì 10 dicembre:**

*Le guarigioni: dal miracolo all'insegnamento*

**Il doposcuola:** Per i ragazzi/e e delle medie è iniziato lunedì 28. Dal **lunedì al giovedì**, dalle 15,00 alle 17.00. in oratorio. Si cercano persone disponibili a collaborare con i volontari già presenti nello svolgimento di questa attività. Fare riferimento a *Sandra 3391840062* o *Carlo 3357735871*.



**APPUNTI**

Omelia di Papa Francesco pronunciata durante la Santa Messa per la Giornata della Famiglia, tenutasi domenica 27 ottobre 2013 sul Sagrato della Basilica Vaticana, in occasione dell'Anno della Fede.

Le Letture di questa domenica ci invitano a meditare su alcune caratteristiche fondamentali della famiglia cristiana.

1. La prima: **la famiglia che prega**. Il brano del Vangelo mette in evidenza due modi di pregare, uno falso – quello del fariseo – e l'altro autentico – quello del pubblicano. (...)

Il fariseo si sente giusto, si sente a posto, si pavoneggia di questo e giudica gli altri dall'alto del suo piedestallo. Il pubblicano, al contrario, non moltiplica le parole. La sua preghiera è umile, sobria, pervasa dalla consapevolezza della propria miseria: quest'uomo davvero si riconosce bisognoso della misericordia di Dio.

Vorrei chiedere a voi, care famiglie: *pregate qualche volta in famiglia?* Qualcuno sì, lo so. Ma tanti mi dicono: ma come si fa? Ma, si fa come il pubblicano, è chiaro: umilmente, davanti a Dio. Ognuno con umiltà si lascia guardare dal Signore e chiede la sua bontà, che venga a noi. Ma, in famiglia, come si fa? Perché sembra che la preghiera sia una cosa personale, e poi non c'è mai un momento adatto, tranquillo, in famiglia ... Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblicano! E tutte le famiglie, abbiamo bisogno di Dio: tutti, tutti! Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua benedizione, della sua misericordia, del suo perdono. E ci vuole semplicità: per pregare in famiglia, ci vuole semplicità! Pregare insieme il "Padre nostro", intorno alla tavola, non è una cosa straordinaria: è facile. E pregare insieme il Rosario, in famiglia, è molto bello, dà tanta forza! E anche pregare l'uno per l'altro: il marito per la moglie, la moglie per il marito, ambedue per i figli, i figli per i genitori, per i nonni ... Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera.

2. La seconda Lettura ci suggerisce un altro spunto: **la famiglia custodisce la fede**. L'apostolo Paolo, al tramonto della sua vita, fa un bilancio fondamentale, e dice: «Ho conservato la fede» (2 Tm 4,7). Ma come l'ha conservata? Non in una cassaforte! Non l'ha nascosta sottoterra, come quel servo un po' pigro. San Paolo paragona la sua vita a una battaglia e a una corsa. Ha conservato la fede perché non si è limitato a difenderla, ma l'ha annunciata, irradiata, l'ha portata lontano. Si è opposto decisamente a quanti volevano conservare, "imbalsamare" il messaggio di Cristo nei confini della Palestina. Per questo ha fatto scelte coraggiose, è andato in territori ostili, si è lasciato provocare dai lontani, da culture diverse, ha parlato francamente senza paura. San Paolo ha conservato la fede perché, come l'aveva ricevuta, l'ha donata, spingendosi nelle periferie, senza arroccarsi su posizioni difensive.

Anche qui, possiamo chiedere: *in che modo noi, in famiglia, custodiamo la nostra fede?* La te-

niamo per noi, nella nostra famiglia, come un bene privato, come un conto in banca, o sappiamo dividerla con la testimonianza, con l'accoglienza, con l'apertura agli altri? Tutti sappiamo che le famiglie, specialmente quelle giovani, sono spesso "di corsa", molto affaccendate; ma qualche volta ci pensate che questa "corsa" può essere anche la corsa della fede? Le famiglie cristiane sono famiglie missionarie. Ma, ieri abbiamo sentito, qui in piazza, la testimonianza di famiglie missionarie. Sono missionarie anche nella vita di ogni giorno, facendo le cose di tutti i giorni, mettendo in tutto il sale e il lievito della fede! Conservare la fede in famiglia e mettere il sale e il lievito della fede nelle cose di tutti i giorni.

3. E un ultimo aspetto: **la famiglia che vive la gioia**. Nel Salmo responsoriale si trova questa espressione: «i poveri ascoltino e si rallegriano».

Tutto questo Salmo è un inno al Signore, sorgente di gioia e di pace. E qual è il motivo di questo rallegrarsi? È questo: il Signore è vicino, ascolta il grido degli umili e li libera dal male.

Eh...a me piacerebbe fare una domanda, oggi. Ma, ognuno la porta nel suo cuore, a casa sua, eh?, come un compito da fare. E si risponde da solo. Come va la gioia, a casa tua? Come va la gioia nella tua famiglia? Eh, date voi la risposta.

Care famiglie, voi lo sapete bene: la gioia vera che si gusta nella famiglia non è qualcosa di superficiale, non viene dalle cose, dalle circostanze favorevoli... La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita. Ma alla base di questo sentimento di gioia profonda c'è la presenza di Dio, la presenza di Dio nella famiglia, c'è il suo amore accogliente, misericordioso, rispettoso verso tutti. E soprattutto, un amore paziente: la pazienza è una virtù di Dio e ci insegna, in famiglia, ad avere questo amore paziente, l'uno con l'altro. Avere pazienza tra di noi. Amore paziente. Solo Dio sa creare l'armonia delle differenze. Se manca l'amore di Dio, anche la famiglia perde l'armonia, prevalgono gli individualismi, e si spegne la gioia. Invece la famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per tutta la società. Care famiglie, vivete sempre con fede e semplicità, come la santa Famiglia di Nazaret. La gioia e la pace del Signore siano sempre con voi!